



Via della Difesa, 12 – 32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 0436/2544 – fax 0436876619
e-mail: asspcortina@pec.it – sito istituzionale: www.asspcortina.it
Cf – partita Iva 01198770255

Prot. n. 9

Cortina d'Ampezzo, lì 8/11/2023

DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO N. 9 DEL 08.11.2023

OGGETTO: Sottoscrizione protocollo d'intesa con la Fondazione Cortina d'Ampezzo per gli anziani.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Visto lo Statuto dell'Azienda Speciale ASSP Cortina, come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 45 del 07/07/2016, successivamente modificato con deliberazione del Sub Commissario Prefettizio n. 1 del 20/01/2017;

Visto il decreto sindacale n. 7 del 24/04/2023, con il quale il sottoscritto, Luciano Pompanin Dimai, è stato nominato Amministratore Unico dell'Azienda Speciale Comunale ASSP Cortina;

Visti i poteri e le competenze attribuiti all'Amministratore Unico dallo Statuto Aziendale;

Premesso che l'art. 1 "Costituzione e finalità" dello statuto aziendale prevede:

- L'Azienda concorre a promuovere e a tutelare la salute delle persone di ogni fascia di età e di ogni condizione sociale, attraverso l'erogazione di servizi sociali assistenziali e/o sanitari, nelle forme territoriali, residenziali e semiresidenziali, secondo le linee e gli obiettivi espressi dal Comune.
- Le politiche sociali dell'Azienda perseguono obiettivi di benessere sociale attraverso lo sviluppo di una prospettiva di sostegno ed accompagnamento alle famiglie e ai singoli soggetti, nella logica dell'interazione fra cura/attenzione/ servizi offerti e territorio.
- L'Azienda riconosce e valorizza i fondamentali diritti delle persone, siano essi minori, adulti o anziani, nella logica della giustizia sociale e nel sostegno ad una vita di dignità soprattutto di coloro che sono in una situazione di svantaggio, di malattia, di povertà, di fragilità.
- La gestione dei servizi socio-educativi, socio sanitari e socio assistenziali per la disabilità, lo svantaggio e la non autosufficienza, è strettamente collegata al sostegno rivolto alle famiglie per quel che riguarda la complessa conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di cura. Le

famiglie sono considerate come risorsa; devono essere fatte entrare a pieno titolo nel processo di sostegno e di "cura", divenendo anche una fondamentale risorsa da coinvolgere per garantire un'adeguata assistenza e un idoneo inserimento nella vita sociale del congiunto assistito.

- L'Azienda favorisce la promozione del territorio in quanto espressione della ricchezza di relazioni di mutuo aiuto e disponibilità alla solidarietà tra famiglie in quanto componenti essenziali del tessuto sociale, alimentata e sostenuta dalle istituzioni.
- L'Azienda può esercitare tutte le attività connesse e collaterali ai servizi affidati nonché porre in essere tutte quelle operazioni ritenute necessarie per il conseguimento dei propri scopi sociali.
- Nella realizzazione delle proprie attività e servizi sopra l'Azienda valorizza l'apporto dell'associazionismo e del volontariato locali.

Considerato che l'invecchiamento della popolazione e le particolari condizioni di criticità per gli anziani residenti in territorio montano necessitano la realizzazione di interventi mirati al loro benessere e al mantenimento in stato di salute;

Considerato che la Legge Regionale del Veneto "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo" n. 23 del 8 agosto 2017, all'articolo 4 stabilisce:

La Regione promuove e sostiene la partecipazione delle persone anziane alle iniziative realizzate in attuazione degli interventi di cui alla presente legge, in collaborazione con:

- a) i comuni, singoli o associati, privilegiando quest'ultimi;
- b) le Aziende ULSS;
- c) i centri servizi e le strutture residenziali;
- d) le istituzioni scolastiche e universitarie e gli organismi di formazione accreditati;
- e) le associazioni e le organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane;
- f) le associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- g) gli enti, le organizzazioni e le associazioni non aventi scopo di lucro, la cooperazione sociale e le Università del volontariato e della terza età, nonché i soggetti privati che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le finalità di cui alla presente legge.

Che l'art. 5 "politiche per la partecipazione attiva" della medesima legge stabilisce:

1. La Regione favorisce la partecipazione delle persone anziane alla vita di comunità, anche attraverso l'impegno nel volontariato e nell'associazionismo, in ruoli di cittadinanza attiva, quale forma di promozione dell'invecchiamento attivo.
2. L'impegno nella comunità può tradursi in progetti sociali che, promossi e realizzati dai soggetti attuatori di cui all'articolo 4, devono essere finalizzati al benessere collettivo e inseriti prioritariamente in specifici protocolli operativi nel contesto dei Piani di zona.
3. La Giunta regionale sostiene, attraverso specifici bandi, secondo procedure di legge, progetti sperimentali, proposti dai soggetti attuatori di cui all'articolo 4, diretti a sviluppare l'impegno delle

persone anziane nella comunità favorendo la costruzione di reti di supporto sul territorio che lavorano in modo integrato e coordinato.

4. La Giunta regionale sostiene, attraverso specifici bandi, secondo procedure di legge, progetti sperimentali proposti dai soggetti attuatori di cui all'articolo 4 per la realizzazione dei servizi innovativi per l'invecchiamento attivo.

5. La Regione riconosce la famiglia come una delle risorse fondamentali nelle politiche di invecchiamento attivo. Al fine di garantire alla persona anziana una migliore qualità della vita e la permanenza nel proprio contesto domiciliare, la Giunta regionale promuove ogni azione utile a supportare in modo integrato le famiglie, favorendo le condizioni per una effettiva sostenibilità delle responsabilità familiari nei confronti delle persone anziane.

6. La Giunta regionale avvalendosi dei soggetti attuatori di cui all'articolo 4, tenuto conto del fenomeno delle persone anziane che vivono da sole, al fine di assicurare loro opportunità che garantiscano la qualità della vita, la permanenza nel proprio contesto domiciliare e la partecipazione alla vita di comunità, promuove azioni specifiche utili a supportare, in modo integrato con il contesto di riferimento, la persona anziana priva di conviventi.

Vista la Delibera del Consiglio regionale Veneto nr. 5 del 5 ottobre 2021 "Interventi di promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento attivo. Piano triennale 2021-2023";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale veneto nr. 938 del 31 luglio 2023 "Interventi di promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento attivo. Approvazione del Programma attuativo annuale 2023. Finanziamento di iniziative e progetti di cui alla DGR n. 1391 del 12 ottobre 2021. L.R. n. 23/2017."

Considerati gli incontri avvenuti nella primavera 2019, promossi dall'ASSP Cortina, volti alla sensibilizzazione e ad un miglior coordinamento degli enti e associazioni ampezzane che operano nel sociale al tema dell'invecchiamento attivo e all'esigenza di operare secondo strategie di rete all'interno del Comune di Cortina d'Ampezzo e nei territori montani limitrofi;

Preso atto che a seguito di tali incontri in data 19/12/2019 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con la Fondazione Cortina d'Ampezzo per gli anziani volto a promuovere e progettare congiuntamente iniziative a sostegno dell'invecchiamento attivo;

Che successivamente la Fondazione Cortina d'Ampezzo per gli anziani ha commissionato uno studio di ricerca sociale volto a svolgere una attenta analisi sulle esigenze dell'anziano residente nel territorio di Cortina d'Ampezzo;

Vista l'esigenza e la volontà della Fondazione Cortina d'Ampezzo per gli anziani, al fine di perseguire gli scopi statuari e dar seguito all'analisi commissionata di attivare specifici progetti in favore degli anziani residenti;

Precisato che la Fondazione Cortina d'Ampezzo per gli anziani possiede i mezzi economici e relazionali per sostenere e promuovere attività in favore dell'anziano autosufficiente, in particolare cercando di unire in modo trasversale enti che già operano sul territorio in un'ottica sinergica;

Ritenuto che l'ASSP Cortina, per le proprie competenze può fornire un supporto tecnico,

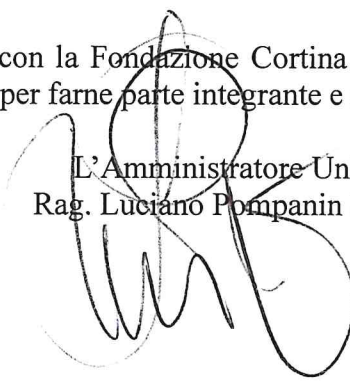
professionale e amministrativo a mezzo del proprio personale facente parte del "gruppo qualità interno" aziendale;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa con la Fondazione Cortina d'Ampezzo per gli anziani;

DELIBERA

1. Di dare atto di quanto in premessa;
1. di approvare il protocollo di intesa da sottoscrivere con la Fondazione Cortina d'Ampezzo per gli anziani, allegato a) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

L'Amministratore Unico
Rag. Luciano Pompanin Dimai



Allegato a)

PROTOCOLLO D'INTESA

Fra

Fondazione Cortina d'Ampezzo per gli Anziani (di seguito denominata Fondazione), con sede legale in Largo Poste 14, nella persona del suo rappresentante legale, Giacomo Pompanin, nato a San Candido - Innichen (BZ) il 10/02/1985 e residente in Cortina d'Ampezzo, via Chiave 31A;

e

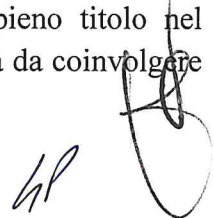
Azienda Speciale Servizi alla Persona "Assp Cortina", (di seguito denominata ASSP Cortina), con sede via della Difesa 12, nella persona del suo rappresentante legale e amministratore unico pro tempore Luciano Pompanin Dimai, nato a Cortina d'Ampezzo - Belluno (BL) il 12/05/1958 e residente in Cortina d'Ampezzo, via Chiave 77;

PREMESSO che la Fondazione, nasce nel 1973 e ha sede in Cortina d'Ampezzo e ha per scopo principale la promozione di iniziative a favore dell'anziano anche non autosufficiente bisognoso di assistenza sociale o socio-sanitaria, tra cui, in particolare, l'attivazione e la gestione in Cortina d'Ampezzo di una residenza per anziani assistita con relativi servizi accessori.

PREMESSO che l'ASSP "Cortina" è un Ente Strumentale del Comune di Cortina d'Ampezzo. Dall'aprile 2017 gestisce i Servizi erogati dalla Casa di Riposo "A.Majoni", che può ospitare fino a 60 anziani non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale, il Centro Diurno (CD), il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e più recentemente i Servizi sociali professionali per il Comune di Cortina d'Ampezzo.

PREMESSO che l'art. 1 "Costituzione e finalità" dello statuto aziendale di ASSP Cortina prevede:

- L'Azienda concorre a promuovere e a tutelare la salute delle persone di ogni fascia di età e di ogni condizione sociale, attraverso l'erogazione di servizi sociali assistenziali e/o sanitari, nelle forme territoriali, residenziali e semiresidenziali, secondo le linee e gli obiettivi espressi dal Comune.
- Le politiche sociali dell'Azienda perseguono obiettivi di benessere sociale attraverso lo sviluppo di una prospettiva di sostegno ed accompagnamento alle famiglie e ai singoli soggetti, nella logica dell'interazione fra cura/attenzione/ servizi offerti e territorio.
- L'Azienda riconosce e valorizza i fondamentali diritti delle persone, siano essi minori, adulti o anziani, nella logica della giustizia sociale e nel sostegno ad una vita di dignità soprattutto di coloro che sono in una situazione di svantaggio, di malattia, di povertà, di fragilità.
- La gestione dei servizi socio-educativi, socio sanitari e socio assistenziali per la disabilità, lo svantaggio e la non autosufficienza, è strettamente collegata al sostegno rivolto alle famiglie per quel che riguarda la complessa conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di cura. Le famiglie sono considerate come risorsa; devono essere fatte entrare a pieno titolo nel processo di sostegno e di "cura", divenendo anche una fondamentale risorsa da coinvolgere



per garantire un'adeguata assistenza e un idoneo inserimento nella vita sociale del congiunto assistito.

- L'Azienda favorisce la promozione del territorio in quanto espressione della ricchezza di relazioni di mutuo aiuto e disponibilità alla solidarietà tra famiglie in quanto componenti essenziali del tessuto sociale, alimentata e sostenuta dalle istituzioni.
- L'Azienda può esercitare tutte le attività connesse e collaterali ai servizi affidati nonché porre in essere tutte quelle operazioni ritenute necessarie per il conseguimento dei propri scopi sociali.
- Nella realizzazione delle proprie attività e servizi sopra l'Azienda valorizza l'apporto dell'associazionismo e del volontariato locali.

CONSIDERATO che l'invecchiamento della popolazione e le particolari condizioni di criticità per gli anziani residenti in territorio montano necessitano la realizzazione di interventi mirati al loro benessere e al mantenimento in stato di salute;

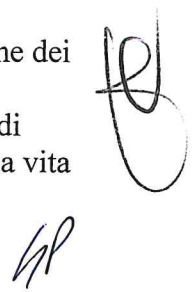
CONSIDERATO che la Legge Regionale del Veneto n.23 del 8 agosto 2017, articolo 4 stabilisce:

1. La Regione promuove e sostiene la partecipazione delle persone anziane alle iniziative realizzate in attuazione degli interventi di cui alla presente legge, in collaborazione con:

- a. i comuni, singoli o associati, privilegiando quest'ultimi;
- b. le Aziende ULSS;
- c. i centri servizi e le strutture residenziali;
- d. le istituzioni scolastiche e universitarie e gli organismi di formazione accreditati;
- e. le associazioni e le organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane;
- f. le associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- g. gli enti, le organizzazioni e le associazioni non aventi scopi di lucro, la cooperazione sociale e le Università del volontariato e della terza età, nonché i soggetti privati che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le finalità di cui alla presente legge.

CONSIDERATO che la Legge Regionale del Veneto n. 23 del 8 agosto 2017, articolo 5 stabilisce:

1. La Regione favorisce la partecipazione delle persone anziane alla vita di comunità, anche attraverso l'impegno nel volontariato e nell'associazionismo, in ruoli di cittadinanza attiva, quale forma di promozione dell'invecchiamento attivo.
2. L'impegno nella comunità può tradursi in progetti sociali che, promossi e realizzati dai soggetti attuatori di cui all'articolo 4, devono essere finalizzati al benessere collettivo e inseriti prioritariamente in specifici protocolli operativi nel contesto dei Piani di zona.
3. La Giunta regionale sostiene, attraverso specifici bandi, secondo procedure di legge, progetti sperimentali, proposti dai soggetti attuatori di cui all'articolo 4, diretti a sviluppare l'impegno delle persone anziane nella comunità favorendo la costruzione di reti di supporto sul territorio che lavorano in modo integrato e coordinato.
4. La Giunta regionale sostiene, attraverso specifici bandi, secondo procedure di legge, progetti sperimentali proposti dai soggetti attuatori di cui all'articolo 4 per la realizzazione dei servizi innovativi per l'invecchiamento attivo.
5. La Regione riconosce la famiglia come una delle risorse fondamentali nelle politiche di invecchiamento attivo. Al fine di garantire alla persona anziana una migliore qualità della vita



e la permanenza nel proprio contesto domiciliare, la Giunta regionale promuove ogni azione utile a supportare in modo integrato le famiglie, favorendo le condizioni per una effettiva sostenibilità delle responsabilità familiari nei confronti delle persone anziane.

6. La Giunta regionale avvalendosi dei soggetti attuatori di cui all'articolo 4, tenuto conto del fenomeno delle persone anziane che vivono da sole, al fine di assicurare loro opportunità che garantiscano la qualità della vita, la permanenza nel proprio contesto domiciliare e la partecipazione alla vita di comunità, promuove azioni specifiche utili a supportare, in modo integrato con il contesto di riferimento, la persona anziana priva di conviventi.

CONSIDERATI gli incontri avvenuti nella primavera 2019, promossi dall'ASSP Cortina, volti alla sensibilizzazione e ad un miglior coordinamento degli enti e associazioni ampezzane che operano nel sociale al tema dell'invecchiamento attivo e all'esigenza di operare secondo strategie di rete all'interno del Comune di Cortina d'Ampezzo e nei territori montani limitrofi;

PRESO ATTO che a seguito di tali incontri in data 19/12/2019 tra Assp Cortina e Fondazione è stato sottoscritto un protocollo d'intesa volto a promuovere e progettare congiuntamente iniziative a sostegno dell'invecchiamento attivo;

CHE successivamente la Fondazione ha commissionato uno studio di ricerca sociale volto a svolgere una attenta analisi sulle esigenze dell'anziano residente nel territorio di Cortina d'Ampezzo;

VISTA l'esigenza e la volontà della Fondazione, al fine di perseguire gli scopi statutari e dar seguito all'analisi commissionata di attivare specifici progetti in favore degli anziani residenti;

PRECISATO che la Fondazione possiede i mezzi economici e relazionali per sostenere e promuovere attività in favore dell'anziano autosufficiente, in particolare cercando di unire in modo trasversale enti che già operano sul territorio in ottica sinergica;

PRECISATO che l'ASSP Cortina, per le proprie competenze può fornire un supporto tecnico, professionale e amministrativo a mezzo del proprio personale facente parte del "gruppo qualità interno" aziendale;

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO,

il giorno nove, del mese di novembre, dell'anno duemilaventitre, nella sede dell'ASSP Cortina, in Via della Difesa, 12 a Cortina d'Ampezzo

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Il contenuto della premessa, in tutte le parti di cui si compone, forma parte integrante e vincolante del presente atto;

Articolo 2

La Fondazione e l'ASSP Cortina si impegnano a prendere parte ad un percorso per la realizzazione di attività e servizi in Cortina d'Ampezzo, con particolare attenzione alla popolazione anziana,

61

anche attraverso un processo di coinvolgimento dell'associazionismo locale;

Articolo 3

La Fondazione e l'ASSP Cortina si impegnano ad arrivare alla creazione, attraverso il percorso di cui all'art. 2, di uno o più progetti che siano condivisi, accolti ed utili per la cittadinanza anziana di Cortina d'Ampezzo;

Articolo 4

La Fondazione e l'ASSP Cortina riconoscono che il presente atto dà continuazione al percorso iniziato nell'anno 2019 di collaborazione di più associazioni, enti del terzo settore e risorse professionali presenti sul territorio di Cortina d'Ampezzo che abbiano finalità sociale, in particolare quelli che coinvolgono la popolazione anziana e che contribuirà a produrre un cambiamento culturale nella comunità rispetto alle politiche sociali, promuovendo politiche sociali innovative e lo scambio di buone pratiche, favorendo la partecipazione a iniziative, anche a livello internazionale, promosse dalla Regione Veneto e dai principali network europei.

Articolo 5

La Fondazione e l'ASSP Cortina si impegnano a promuovere e progettare iniziative a sostegno dell'invecchiamento attivo in relazione al Piano Triennale in materia di interventi di promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento Attivo approvato dalla Regione Veneto ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della L.R. 8 agosto 2017, n. 23 e i successivi programmi attuativi annuali.

In particolare, in coerenza alla Delibera del Consiglio regionale Veneto nr. 5 del 5 ottobre 2021 "Interventi di promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento attivo. Piano triennale 2021-2023"

- Azione 1: "Una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere", ossia la promozione della salute e del mantenimento di una vita in autonomia;
- Azione 2: "Partecipazione attiva", ovvero la promozione della partecipazione attiva delle persone anziane nella comunità;
- Azione 3: "Formazione", quale lo sviluppo di azioni volte a valorizzare il ruolo dell'anziano come custode di saperi e garantendo la sua formazione continua.

Articolo 6

La Fondazione si impegna a commissionare, selezionare e finanziare delle attività consulenziali, di accompagnamento a processi, di cambiamento mediante professionisti che possano portare a termine il percorso di cui all'art. 2;

Articolo 7

L'ASSP Cortina si impegna a promuovere e sostenere le progettazioni condivise con l'apporto tecnico, professionale e amministrativo del "gruppo qualità interno" così composto:

- Direttore Aziendale;
- Responsabile qualità interna – Vice Direttore;
- Coordinatrice della Casa di Riposo ed annesso Centro Diurno – Infermiere Professionale;
- Responsabile Ufficio Assistenza Domiciliare e Segretariato Professionale – Assistente Sociale;
- Responsabile del Servizio Centro Diurno – Educatore Professionale;
- Educatore Professionale della Casa di Riposo;
- Responsabile dei Progetti Assistenziali Individuali - Psicologo;

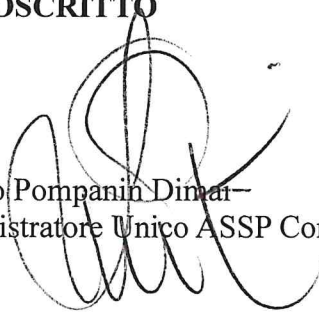
Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be a stylized 'P' or 'L' followed by a large loop, and the initials below it are 'LP'.

Articolo 8

Il presente protocollo d'intesa avrà durata di anni tre decorrenti dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo tra le parti.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Cortina d'Ampezzo, li 09/11/2023



Luciano Pompanin Dimar
Amministratore Unico ASSP Cortina

Giacomo Pompanin
Presidente Fondazione Cortina d'Ampezzo per gli anziani

